

Uffici di Staff Direzione Generale
Comunicazione-Ufficio stampa

Parma, 5/12/2023

Comunicato stampa

Al via nuovo servizio nella lingua dei segni per comunicare con i professionisti delle due Aziende sanitarie e dei centri privati accreditati

Disponibili gratuitamente interpreti nel linguaggio Lis e List per favorire la relazione con pazienti ipouditivi-ipovedenti e migliorare il loro accesso alle cure e all'assistenza

Fabi: "Continua il nostro impegno per abbattere le barriere linguistiche, per un sistema sanitario sempre più universalistico ed equo"

Agevolare l'accesso alle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie delle **persone ipouditive e ipovedenti**: è questo l'obiettivo del **nuovo servizio di mediazione linguistica e interpretariato nel linguaggio dei segni** attivato per l'Azienda UsI di Parma, Ospedale Maggiore e i centri privati accreditato della provincia.

Si tratta di una nuova opportunità **gratuita**, disponibile sia per le strutture ospedaliere che territoriali, che permette ai cittadini con **vulnerabilità uditive e uditivo-visive** di poter **comunicare con gli operatori sanitari** grazie al supporto di un **interprete professionista della Lingua italiana dei segni (Lis)** o della **Lingua italiana dei segni tattile (List)**.

Ai pazienti ciechi e sordociechi, infatti, può capitare di affrontare quotidianamente **difficoltà di accesso** alle informazioni o **problemi di comunicazione con il personale sanitario**: il nuovo servizio di mediazione linguistica consente di superare queste limitazioni, garantendo la **piena fruizione** dei servizi offerti dal Servizio sanitario nazionale.

*"Questo nuovo servizio di interpretariato - afferma il direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e commissario straordinario dell'Azienda UsI **Massimo Fabi** - arricchisce il nostro impegno per un sistema sanitario sempre più universalistico ed equo, quindi in grado di dare risposte a tutti i cittadini a partire dall'abbattimento delle barriere linguistiche nell'accesso ai servizi in ospedale e sul territorio, e dal miglioramento della relazione tra pazienti diversamente abili e i professionisti delle due Aziende".*

COME UTILIZZARE IL SERVIZIO

La richiesta di mediazione e interpretariato in Lis e List può essere effettuata sia dai pazienti che dagli operatori delle strutture. E' necessario **inviare una e-mail** all'indirizzo interpretariato.lis@consorzioromero.org indicando le generalità del cittadino, data ora e luogo della prestazione ed il motivo per cui viene richiesto l'interpretariato. La richiesta deve essere presentata **almeno cinque giorni lavorativi prima della prestazione sanitaria**. Una volta attivato il servizio, l'interprete accompagnerà fisicamente il cittadino nelle visite, negli esami o in alcuni momenti del ricovero ospedaliero, garantendo il **rispetto della privacy**.

LIS E LIST

La **Lingua italiana dei segni** (Lis) è una **lingua con proprie regole** grammaticali, sintattiche, morfologiche e lessicali. Si è evoluta naturalmente, come tutte le lingue, e possiede una struttura che utilizza sia componenti manuali (per esempio la posizione o il movimento delle mani) che non manuali, come l'espressione facciale o la postura. Rappresenta un **importante strumento di trasmissione culturale**, che viaggia sul canale visivo-gestuale, integro nelle persone sorde: ciò consente loro **pari opportunità di accesso alla comunicazione**. La **Lingua italiana dei segni tattile** (List) è invece la **corrispondente tattile della lingua dei segni**. Questa viene utilizzata soprattutto da persone sordocieche che in precedenza erano sorde "segnanti" (che cioè comprendono la Lis). A differenza delle lingue dei segni visive, nelle lingue dei segni tattili **le mani degli interlocutori sono in contatto**: le due persone si mettono una di fronte all'altra e, generalmente, la persona che ha il turno di parola segna, mentre l'altra, per capire, appoggia le proprie mani sopra a quelle di chi sta segnando, avvolgendole delicatamente.

Gli Uffici stampa
Azienda USL di Parma
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma